



A.T.E.R. TERAMO
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Lavori di sistemazione e risanamento del fabbricato a n. 12 alloggi di cui n. 10 di proprietà ATER e n. 2 privati in Comune di Teramo – ED 454

**Redatto ai sensi dell'Articolo 100,
con i contenuti minimi definiti all'allegato XV del D. Lvo 81/08**

Committente	Azienda Residenziale per l'Edilizia Residenziale di Teramo
Indirizzo del cantiere:	Loc. Colleaterrato Basso - Via Giovanni XXIII° n. 32
Natura dell'opera:	Sistemazione e risanamento di un fabbricato a n. 12 alloggi danneggiato dal sisma del 06/04/2009
Direzione dei lavori:	
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:	

Rev.	Data	Motivo	Firma
00			

TABELLA 1. – *Identificazione e descrizione dell'opera*

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	
Indirizzo del cantiere	Località: Comune di Teramo – Loc. Colleaterrato Basso – Via Giovanni XXIII° n. 32
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	L'area di intervento della superficie di circa mq 800 è un lotto pianeggiante di forma pressoché rettangolare facente parte di un appezzamento più ampio che comprende altri tre edifici, è posto in Comune di Teramo. Il lotto è distinto nel N.C.T. al foglio n° 56, particella 658-
Caratteristiche idrogeologiche del terreno	L'area rientra in zona urbanizzata e presenta quindi già tutti gli allacci ai sottoservizi, pertanto, non risultano necessarie particolari indagini sulle caratteristiche idrogeologiche del terreno.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	<p>Il progetto riguarda la sistemazione ed il risanamento di un edificio realizzato negli anni 1980, danneggiato dagli eventi sismici del 06/04/2009. L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra ed uno interrato per il garage. Nel piano terra si disloca l'ingresso principale al vano scala con n. 4 alloggi per piano.</p> <p>Il piano terra è destinato in parte a fondaci ed in parte a porticato e servizi comuni. Gli altri piani comprendono n. 4 alloggi di diversa metratura. Il piano sottotetto, ricavato al disotto delle due falde del tetto è destinato a soffitta ed ha accesso diretto da una botola posta nel vano scala.</p> <p>Dal punto di vista costruttivo esso è realizzato con struttura in c.a. e solai in latero-cemento, le tamponature sono in blocchi termici in laterizio, mentre in divisori in laterizio. Le pareti esterne sono intonacate e rifinite con rasatura e tinteggiatura. Gli infissi di legno abete e vetri semidoppi, le ringhiere in metallo e le lattonerie in lamiera zincata. Esternamente la sistemazione esterna del lotto che risulta parzialmente recintato ..</p>
Tavole esplicative di progetto allegate	<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria (<i>correlata agli aspetti di sicurezza</i>) <input type="checkbox"/> Profilo altimetrico (<i>se necessario</i>)
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	<p>Progettisti e Direttore dei Lavori: <i>Arch. Milva Partiti e geom. Gianfranco Di Giuseppe</i></p> <p>Via Roma, 49 - 64100 TERAMO (Sede ATER Teramo)</p> <p>Recapito telefonico: 0861/43931</p> <p>Coordinatore in fase di esecuzione e di progettazione: <i>Arch. Milva Partiti</i></p> <p>Recapito telefonico: 0861/4393237</p> <p>Committente: <i>A.T.E.R. TERAMO</i></p> <p>Via: Roma, 49 – Teramo</p> <p>Recapito telefonico: 0861/43931</p>
Nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	<p>Impresa :</p> <p>Via</p> <p>Recapito telefonico:</p> <p>Impresa :</p> <p>Via</p> <p>Recapito telefonico:</p>

TABELLA 2. – Aspetti relativi al coordinamento ed informazione

Descrizione delle modalità organizzative per la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi	Al fine di evitare rischi derivanti da interferenze, sono stati organizzati i lavori in modo da avere sfasamento temporale per le diverse attività pertanto, le Ditte eseguiranno i lavori conseguentemente senza sovrapposizioni. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvederà ad illustrare il PSC all'impresa ed eventuali lavoratori autonomi, tale azione sarà svolta antecedentemente all'inizio dei lavori di ogni impresa esecutrice presso il cantiere stesso attraverso specifico incontro programmato dal CSE.		
Organizzazione del servizio di pronto soccorso e della gestione delle emergenze	Gestione comune <input type="checkbox"/> _____ _____ _____	Gestione separata <input checked="" type="checkbox"/> Ciascuna impresa dovrà provvedere alla gestione delle emergenze con i propri addetti e secondo le proprie procedure.	A cura del Committente <input type="checkbox"/> _____ _____ _____

TABELLA 3. – Indicazioni relative alle lavorazioni del cantiere

Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Posa del cartellone di cantiere • Sistemazione di idonea cartellonistica ed opportuni sbarramenti nelle zone in cui verranno intrapresi i lavori. • Allestimento di depositi 	gg. 5 circa
Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
REALIZZAZIONE DI PONTEGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio dei ponteggi e schermature • Opere di messa a terra 	gg 20 circa.
Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
SPICCONATURE e DEMOLIZIONI DI INTONACI AMMALORATI e in FASE DI DISTACCO	<ul style="list-style-type: none"> • Spicconatura intonaci cadenti. • Preparazione per rifacimento intonaco. • Sbruffatura intonaco e predisposizione delle fasce verticali di guida. • Rifacimento intonaco a base cemento per esterni. 	gg. 15 circa
Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
RIPASSATURA MANTO DI COPERTURA	<ul style="list-style-type: none"> • Ripassatura del tetto con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti. • Controllo e sistemazione comignoli 	gg. 10 circa
Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
RIPARAZIONE DI LESIONI	<ul style="list-style-type: none"> • • • Stuccatura e rinzeppatura di piccole lesioni. • Riparazione di lesioni passanti su murature portanti. 	gg. 10 circa

Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
<i>TINTEGGIATURE e VERNICIATURE e OPERE DI RIFINITURA</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tinteggiatura interna • Tinteggiatura esterna • Verniciatura opere in ferro • Verniciatura e sistemazione portone ingresso 	gg. 20 circa
Lavorazione	Fase di lavoro	Durata
<i>OPERE PROVVISORIALI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Smontaggio ponteggi 	gg. 2 circa
<i>SMOBILIZZO CANTIERE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Smobilizzo del cantiere e pulizia di tutta l'area. 	gg. 8 circa
Totale		gg. 90

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI –GIORNO

Si identifica l'entità presunta del cantiere, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera, che risulta essere

pari a 90 Uomini/Giorno

TABELLA 4. – *Indicazioni delle procedure complementari e di dettaglio indicate nel PSC*

<p>Procedure complementari e di dettaglio del PSC da esplicitare nel POS della impresa esecutrice</p>	<p><input type="checkbox"/> nessuna</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> procedure da seguire nelle seguenti lavorazioni:</p> <p>Lavorazione: <u>Scavi</u> Procedure: Prima di effettuare ogni tipo di scavo, l'impresa affidataria dei lavori deve effettuare una ricerca preliminare nel sottosuolo per individuare la presenza di eventuali sottoservizi. I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi, durante le operazioni di scavo e movimenti di terra, devono essere scelti in modo da evitare interferenze con zone in cui si trovano persone. Lo scavo deve essere circondato da un parapetto normale o coperto con solide coperture. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco. Saranno stabilite e rispettate apposite regole di circolazione. In particolare si devono prendere misure organizzative atte a evitare che lavoratori a piedi si trovino nella zona di attività di attrezzature di lavoro semoventi.</p> <p>Lavorazione: <u>Sollevamento del materiale</u> Procedure: Per tutte le fasi di sollevamento del materiale, si deve provvedere all'utilizzo di una gru a torre, ovvero di un autocarro con gru. Prima di utilizzare la gru, verificare la posizione delle linee elettriche e degli impianti in tensione che possano interferire con le manovre e che devono pertanto essere disattivati. Durante l'eventuale uso di autocarro con gru, deve essere posto in essere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalazione dell'operatività del mezzo mediante girofaro • posizionamento della segnaletica di sicurezza • inserimento della presa di forza • transennamento della zona interessata dalle manovre del braccio della gru, previo controllo di eventuali ostacoli nel raggio d'azione della gru • impiego di moviere • preavviso dell'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica • imbracamento dei carichi da movimentare • divieto di movimentazione del carico nelle zone di transito • posizionamento verticale delle funi, nell'esecuzione delle operazioni di sollevamento e scarico <p>Non è consentito far passare i carichi al di sopra di luoghi di lavoro non protetti abitualmente occupati dai lavoratori e, pertanto, la movimentazione dei materiali deve avvenire esclusivamente all'interno delle aree di sollevamento precedentemente individuate e, all'occorrenza, le manovre devono essere coordinate da un addetto a terra. Dopo l'uso della gru, si deve provvedere a non lasciare nessun carico sospeso e posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento.</p>
--	--

NOTA: *Per ogni elemento dell'analisi di cui ai successivi quadri 1, 2, 3, il PSC contiene:*

- Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;*
- Le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).*

1. AREA DI CANTIERE

TABELLA 5. – *Analisi degli elementi essenziali dei rischi in relazione:*

- a) Alle caratteristiche area di cantiere con riferimento alle linee aeree e condutture sotterranee
- b) Alla presenza di fattori esterni con rischi per il cantiere ovvero
 - b.1) Lavori stradali ed autostradali (rischio da traffico circostante)
 - b.2) Rischio di annegamento
- c) Agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante

ELEMENTI ESSENZIALI DEI RISCHI	NO	SI → <i>Misure di tutela da adottare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Falde	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Fossati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Alvei Fluviali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Banchine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Alberi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Manufatti interferenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Strade	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> In corrispondenza dell'accesso alla viabilità principale, la Ditta deve provvedere ad installare cartellonistica indicante USCITA AUTOMEZZI e nel caso coordinare le operazioni di manovra degli automezzi con l'ausilio di moviere.	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Ferrovie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Aeroporti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ospedali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Abitazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Linee aeree	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conduttore sotterranee di servizi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> l'area di cantiere rientra in zona urbanizzata e presenta già tutti gli allacci ai sottoservizi; prima dell'installazione degli apprestamenti di cantiere e prima di eseguire ogni tipo di scavo, l'impresa affidataria deve rilevare la precisa ubicazione delle linee ed eventualmente localizzare il tratto interferente con i lavori.	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Presenza di altri cantieri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Viabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita in cantiere la corretta e sicura viabilità delle persone e dei veicoli, evitando possibili interferenze tra pedoni e mezzi, ingorghi sui percorsi stradali e di aree di lavoro e ostacoli vari da compromettere l'efficacia delle vie ed uscite di emergenza. L'impresa deve porre adeguata segnaletica e protezioni lungo le vie oggetto di intervento al fine di salvaguardare l'incolumità pubblica e dei lavoratori.	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore. Scelta di DPI che consentano di eliminare il rischio	PREPOSTO CAPO CANTIERE

		per l'udito o di ridurlo al minimo (tappi auricolari, cuffie antirumore)	
Polveri	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee; qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività (idonea mascherina antipolvere o maschera a filtri, in funzione delle polveri o fibre presenti).	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Sostanze inquinanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Caduta materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante la realizzazione di mantovane. Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi. In particolare deve essere curata la fase che prevede il carico e scarico dei materiali; l'addetto alla manovra dell'autogru (o gru a torre), porrà particolare attenzione al pericolo di urti accidentali di strutture e quanto altro potrebbe comportare pericolo di caduta di materiale; l'area sottostante sarà interdetta al passaggio.	PREPOSTO CAPO CANTIERE

2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

TABELLA 6. – Elementi caratteristici del cantiere-

		DESCRIZIONE
a)	Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi, le segnalazioni	Verificata la condizione per l'area di stoccaggio materiali e mezzi, è necessario utilizzare il lato ovest del fabbricato da realizzare. L'area di cantiere deve essere recintata con paletti di ferro o legno saldamente infissi nel terreno e rete di protezione per un'altezza media di circa 2.00 metri tali da garantire l'invalicabilità all'interno del cantiere. Lungo la recinzione saranno affissi dei cartelli indicanti l'accesso vietato alle persone non autorizzate. L'area deve essere dotata di idoneo cancello che verrà collocato sul lato ovest del fabbricato e segnalato con nastri o teli colorati e dotato di idoneo lucchetto di chiusura. Inoltre lungo tutta la recinzione deve essere predisposta una rete plastificata del tipo rosso atta a limitare la visibilità del cantiere stesso dall'esterno. Posa del cartellone di cantiere collocato davanti al cancello di entrata, contenente tutte le indicazioni necessarie a identificare l'opera. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso.
b)	Realizzazione servizi igienico assistenziali	Per quanto concerne i servizi igienici da rendere disponibili per i lavoratori, devono essere approntate strutture prefabbricate rispondenti ai requisiti necessari, poste nelle vicinanze della baracca di cantiere (vedi planimetria allegata).
c)	Viabilità principale del cantiere	Il flusso dei mezzi di cantiere avviene utilizzando la strada comunale posta sul lato sud dell'area di intervento; ad evitare il

		<p>rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada devono essere apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra. Verranno tenuti separati gli accessi delle persone da quelli degli autoveicoli, in particolare dei mezzi pesanti. Se necessario gli accessi devono essere presidiati da personale di cantiere al quale verranno date debite istruzioni circa le modalità di libero accesso al cantiere di mezzi e di persone. In caso di scarsa visibilità sarà dato l'ordine di usare i lampeggiatori posti su mezzi in entrata e in uscita.</p>
d)	Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, gas etc)	<p>In assenza di fornitura di energia elettrica, deve essere installato idoneo gruppo elettrogeno. L'attrezzatura deve essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione, deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.</p> <p>Non installare il gruppo elettrogeno in ambienti chiusi e poco ventilati.</p> <p>Eseguire il rifornimento di carburante del gruppo elettrogeno a motore spento e non fumare.</p>
e)	Impianti di terra e scariche atmosferiche	<p>L'impianto di terra deve essere realizzato da personale qualificato. Sarà composto essenzialmente da elementi di dispersione (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione; a questi si aggiungono i conduttori equipotenziali destinati alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.</p>
f)	Disposizione per la consultazione del RLS di ogni impresa esecutrice	<p>I datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza.</p>
g)	Disposizioni per attuazione attività di coordinamento tra tutti i datori di lavoro	<p>Il coordinatore in fase di esecuzione provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad indire riunione di coordinamento al fine di porre in essere, con la partecipazione e collaborazione di tutte le figure ed in particolare dei Datori di lavoro, tutte le misure di prevenzione e protezione atte a rendere sicuro lo svolgimento dei lavori; le imprese si atterranno scrupolosamente alle istruzioni e/o prescrizioni loro impartite e, nel contempo, segnaleranno tempestivamente qualsiasi situazione di pericolo venga riscontrata.</p>
h)	Modalità di accesso dei mezzi per la fornitura dei materiali	<p>Le operazioni connesse alla fornitura dei materiali in cantiere, deve avvenire sotto la diretta sorveglianza di preposto nelle aree appositamente predisposte; dovrà sempre essere garantita la presenza di un moviere in caso di manovra di retromarcia.</p>
i)	Dislocazione degli impianti di cantiere	<p>Gli impianti di cantiere devono essere posizionati in modo tale da non interferire con le lavorazioni. E' necessario posizionarli nel lato ovest del fabbricato.</p>
l)	Dislocazione zone di carico e scarico	<p>Per quanto riguarda le zone di carico e scarico materiale deve essere impiegato il lato ovest del fabbricato in quanto risulta agevole per le eventuali manovre dei mezzi.</p>
m)	Zone di deposito attrezzature, stoccaggio materiali, rifiuti	<p>Le aree di deposito delle attrezzature devono essere segnalate e delimitate opportunamente; è opportuno allestire i depositi in zone appartate del cantiere.</p>

n)	Zona deposito materiali con rischio incendio o esplosioni	In caso di utilizzo di materiali con rischio d'incendio o esplosione, l'Impresa dovrà individuare all'interno del cantiere, un'area idonea e segnalata per il deposito di detti materiali.
----	---	--

3. LAVORAZIONI DEL CANTIERE

TABELLA 7. – Analisi relativa ai principali elementi di rischio- SOLUZIONI

	NO	SI → <i>Misure da attuare</i>	Soggetto incaricato attuazione misure
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, ove necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici; deve essere vietata la conduzione di automezzi in retromarcia nel caso in cui vi siano condizioni di scarsa visibilità; in tal caso occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico. Ove indispensabile i lavoratori devono indossare indumenti ad alta visibilità.	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Rischio seppellimento (scavi)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Rischio di caduta dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Per evitare i rischi di cadute dall'alto, verrà montato specifico ponteggio; nel contempo l'impresa provvederà ad elaborare il PiMUS (Piano di montaggio, uso e smontaggio di ponteggio). Tale fase sarà eseguita da addetti specificatamente formati. Per gli attraversamenti degli scavi aperti utilizzare passerelle provviste da ambo i lati di normali parapetti e fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi (ferri di ripresa del cemento armato emergenti dal piano di lavoro, che saranno coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite in caso di urti o cadute accidentali). Non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa forati dei solai, posa del ferro) e del getto, si deve provvedere a proteggere con regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi laddove non siano già predisposti i ponteggi al piano. Le aperture lasciate nei solai per scopi diversi devono essere protette al momento stesso del disarmo, al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime. Le rampe delle scale devono essere dotate di parapetti (sia nella fase di armatura che successivamente al disarmo).	PREPOSTO CAPO CANTIERE

Rischio di insalubrità nell'aria nei Lavori in galleria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rischio lavori in galleria (di instabilità pareti e volta)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rischio lavori di demolizione o manutenzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rischio incendio o esplosioni (connesso lavorazioni e materiali)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Prima di avviare i lavori di scavo a sezione obbligata, assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrate interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas ecc. Predisporre nelle immediate vicinanze mezzi estinguenti (particolarmente quando si eseguono fasi di lavoro a fiamma libera)	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Rischio sbalzi eccessivi temperatura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Non vi è rischio di sbalzi eccessivi di temperatura ma è da tener presente il rischio correlato ai raggi ultravioletti.	
Rischio di elettrocuzione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato. Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure, abrasioni.	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Rischio rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto dovranno essere adottati i dispositivi di protezione individuali idonei a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e conformi; inoltre, ove necessario, prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose. I lavoratori saranno specificamente formati anche in riferimento alle caratteristiche degli otoprotettori utilizzati che, ove indispensabile saranno diversi in relazione ai livelli di esposizione.	PREPOSTO CAPO CANTIERE
Rischio uso sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è. Prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune; la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione.	PREPOSTO CAPO CANTIERE

		Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.	
--	--	---	--

4. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E LORO COORDINAMENTO

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

TABELLA 8. –

	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Getto attraverso autobetoniera e autopompa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il getto attraverso l'autopompa o l'autobetoniera è una lavorazione che non consente contemporaneità con altre lavorazioni.
2	Ripassatura copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Avverrà conseguentemente ad opera dell'impresa che eseguirà il lavoro senza sovrapposizioni.
3	Tinteggiatura interna	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Durante tale intervento non ci saranno altre imprese presenti
4	Tinteggiatura esterna	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Durante tale intervento non ci saranno altre imprese presenti
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Permangono rischi di interferenza: NO ☒ SI ☐

TABELLA 9. –

N° Fase	Misure preventive e protettive da attuare	Indicazione dei dispositivi di protezione da adottare
1		

5. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

DESCRIZIONE	Dimensioni			u.m.	Quantità	Prezzo unitario	IMPORTO
	Lungh.	Largh.	H				
Ponteggi	111,60		13	Mq	1.450,80	€ 12,46	€ 18.076,97
Gabinetti				Semestr.	1 x 2	100	€ 200,00
Recinzioni di cantiere				A corpo			€ 500,00
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche				A corpo			€ 600,00
Segnaletica di sicurezza				Cad x semestre	10 x 2	2,29	€ 45,80
Attrezzature per il primo soccorso				Cad	1 cass. medica	13,20	€ 13,20
Mezzi estinguenti estintore				Cad x mese	1 x 10	16,60	€ 166,00
Servizi di gestione delle emergenze				A corpo			€ 150,00
Riunioni di coordinamento e informazione				A corpo			€ 500,00
Totale							€ 20.251,97

Il cronoprogramma dei lavori viene riportato in allegato.

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (C.S.P.)

Data 14/11/2011

Arch. Milva Partiti

Riepilogo elenco allegati:

- ☐ *planimetria di allestimento del cantiere;*
- ☒ *cronoprogramma dei lavori;*
- ☒ *tavole di progetto;*
- ☐ *profilo altimetrico;*
- ☐ *relazione idrogeologica*
- ☒ *fascicolo dell'opera;*
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

1. il C.S.P. trasmette il presente PSC al Committente

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. il committente, dopo aver valutato e verificato il PSC, trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____
in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC:

a) non ritiene di presentare proposte integrative; ☐

b) presenta le seguenti proposte integrative ☐

Data _____

Firma _____